



Energy Management Service

Dr. Claudio Pelella

claudio_pelella@hotmail.com

Via Pontebba, 1

00177 Roma

Acquisizione incarico di Energy Manager in una struttura sanitaria.

All'atto dell'acquisizione dell'incarico di *Energy Manager* è opportuno acquisire copia della comunicazione di nomina per l'anno in corso inviata dalla struttura al Ministero delle Attività Produttive (c/o FIRE) e copia della delibera di incarico.

Alcune strutture richiedono, concordandoli con l'incaricato, alcuni servizi aggiuntivi rispetto a quelli indicati dall'art. 19 della legge 10/91, pertanto è sempre bene acquisire una copia della delibera che investe dell'incarico di *Energy Manager*, anche per verificare se l'importo pattuito viene poi riconosciuto ufficialmente.

Accertato quanto sopra è bene presentarsi ai Direttori dell'Azienda (Generale che effettua la nomina, Sanitario e Amministrativo) e concordare con loro la "politica energetica" che la struttura intende seguire, altrimenti si rischia di svolgere un'attività di basso interesse o addirittura antiproduttiva per la struttura stessa.

I contatti devono essere avviati anche con il Dipartimento tecnico, il Servizio Informativo ospedaliero, l'ufficio del Personale, ecc., della struttura sanitaria a cui sollecitamente va richiesto il seguente materiale:

- planimetrie degli stabili della Struttura Sanitaria, nonché delle centrali termiche al servizio della struttura;
- superfici e volumetrie totali e delle singole unità strutturali;
- numero di posti letto ripartiti anche per reparto, sia ordinari che in *day hospital*;
- numero e tipologia delle strutture attivate;
- copia dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas metano e/o di altri combustibili impiegati e acqua;
- copia di tutte le bollette relative ai consumi dei vari vettori energetici e dell'acqua, nei 2 anni precedenti a quello della nomina e di qualsiasi eventuale comunicazione ricevuta dalle aziende erogatrici;
- eventuali attività aggiuntive di cui verificare l'entità (p.e. attività *intra moenia*, diagnostica per immagini, DEA – Dipartimento Emergenza e Accettazione);
- numero di dipendenti aziendali non necessariamente divisi per ruolo;
- eventuali lavori di ristrutturazione di parte o tutta la struttura sanitaria;
- eventuali relazioni tecniche dell'eventuale *Energy Manager* incaricato precedentemente dalla struttura e delle ditte di manutenzione degli impianti;
- eventuali finanziamenti regionali, ministeriali o comunitari ricevuti precedentemente dalla Struttura per la realizzazione di interventi di uso razionale dell'energia;
- eventuale budget disponibile per la realizzazione di interventi di *Energy Management*.

A seguito dell'analisi della documentazione acquisita, è necessario effettuare vari sopralluoghi programmati e mirati che coinvolgano di volta in volta il Direttore del Dipartimento Tecnico, il capo centrale termiche, i tecnici elettricisti, termici e idrici, la ditta di manutenzione degli impianti, i geometri dell'ufficio tecnico, i responsabili per l'acquisizione ed il pagamento delle fatture relative alle utenze energetiche della struttura.

Inizialmente è opportuno attuare interventi a costo zero per l'Azienda. Questi interventi possono riguardare le variazioni contrattuali per la fornitura di energia elettrica, del combustibile per il riscaldamento e dell'acqua, rendendo i contratti esistenti più consoni alle esigenze dell'Azienda.

Tali interventi scaturiscono da un'attenta analisi dei contratti in essere e dei reali consumi aziendali. Analisi che risulta basilare anche per comprendere: il profilo energetico aziendale, eventuali assorbimenti eccessivi di energia reattiva, problemi amministrativi nel pagamento delle fatture evidenziati dall'applicazione di more, la sussistenza dei requisiti per l'ottenimento della qualifica di cliente idoneo, e così via.

Ove si possedano i requisiti di cliente idoneo, va valutato l'accesso al libero mercato. Ciò permette in talune realtà di predisporre gare per la scelta dei fornitori, per l'energia elettrica e il gas, diversi da quelli attuali.

Gli interventi iniziali non devono distogliere dall'effettuare una verifica costante della congruità delle bollette idriche ed energetiche. Controlli di questo genere, infatti, hanno comportato in diversi casi rimborsi per errata fatturazione dei consumi, del valore anche di centinaia di migliaia di euro a trimestre.

Un'analisi semestrale e annuale dei consumi e dell'attività svolta in ambito Aziendale dovrebbero essere oggetto delle relazioni sul bilancio energetico Aziendale a cui è opportuno assicurare un'ampia diffusione.

Un'attenta gestione degli impianti permette di conseguire anche una riduzione nei consumi di elettricità, gas ed acqua.

La valutazione dell'impatto ambientale degli impianti energetici Aziendali assume un ruolo di rilievo nella nostra attività. Pertanto sarebbe opportuno che l'Energy Manager si trasformasse in un EWE Manager (Energy, Water, Environment Manager) seguendo tutti i processi aziendali in cui i consumi idrici ed energetici sono di notevole rilevanza. Ad esempio il suo compito può assumere una rilevanza nelle certificazioni ambientali (EMAS e ISO 14000).

Ovviamente rimodellare l'attività professionale del Responsabile per l'energia comporta un continuo aggiornamento professionale sia tecnico che normativo.

Vanno curati anche i rapporti con i Responsabili per la Sicurezza aziendali (D. Lgs. 626/94), visto che tra i compiti aziendali di un E.M. può figurare l'indicazione degli interventi da attuare per aumentare la sicurezza dei lavoratori. Anche la formazione sui temi energetici del personale tecnico ed amministrativo delle Aziende, potrebbe essere affidata all'E.M..

Tutti questi compiti, benché interconnessi con l'attività svolta, impongono un'enorme acquisizione di dati e un grande carico di lavoro, tale da richiedere in certe strutture la costituzione di un vero e proprio team di Energy Management, con al suo interno profili anche diversi (legale, tecnico, sanitario, ambientale, economico e così via).

In vista anche della prossima applicazione dei decreti Ministeriali del 21 Aprile 2001 e dei loro aggiornamenti, risulta particolarmente interessante questa coesione di figure professionali che può apportare enormi benefici energetici ed economici alle aziende tutte.

Dr. Claudio Pelella
Energy Manager